

## EMOZIONANTE “DANTE SYMPHONIA” ALL’ANTICO ANFITEATRO DI SUTRI



di MAILA PISTOLA

SUTRI (Viterbo)

Teatri di Pietra è la rete culturale per la valorizzazione dei teatri antichi e del patrimonio monumentale attraverso lo spettacolo dal vivo.

Proprio nella suggestiva location dell’antico anfiteatro di Sutri, domenica 2 agosto alle 21.15 è andato in scena “Dante Symphonia, forme d’acqua nella *Commedia*”, un favoloso spettacolo teatrale con atto unico all’aperto, per la durata di 60 minuti circa.

Lungo la Via Cassia direzione Viterbo, è andato in scena lo spettacolo dantesco in occasione del 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri.

Drammaturgia e regia a cura di Paolo Pasquini, con i bravissimi interpreti: Dario Caccuri, Agnese Ciaffei, Eleonora Lausdei, Matteo Lucchini, Elena Ferrantini, Arianna Serrao, Cristina Ugolini e la musica dal vivo curata da Andrea Di Renzi ed Enrico Truffi.

Emozionante raccordo tra i temi del campo lager di prigionieri ebrei in tempo di guerra e le bolge infernali dantesche. Attualizzazione da brividi.

Ira, Accidia, Vendetta, Rabbia, Fango, Paura, Delirio e Morte.

Il Festival Dantesco – Concorso Nazionale per giovani interpreti della *Commedia*, patrocinato dalla Società Dante Alighieri e realizzato in collaborazione con l’Accademia della Crusca e Loescher Editore – ha proposto un’ultima rielaborazione della lettura/concerto in dieci scene di Paolo Pasquini già

presentata più volte in Italia e all'estero: Ankara, Avellino, Bologna, Forlì, Lyon, Marseille, Mende, Pisa, Roma, Strasbourg, Toulon.

Il regista ha affidato questa nuova versione dell'opera ai nove migliori giovani artisti premiati nelle cinque edizioni del Festival Dantesco (2010-2015). Sette attori e due musicisti, tra i 19 e i 23 anni, a ripercorrere il viaggio vocale e musicale all'interno della *Commedia* dantesca, lungo l'elemento acqua e le sue metamorfosi, in un itinerario di progressivo disgelamento: dal ghiaccio dei traditori, e di Ugolino, attraverso la pioggia di Ciaccio e il mare di Ulisse, fino alla rugiada della spiaggia del Purgatorio, ai fiumi salvifici del Letè e dell'Eünoè, e alla neve che al sol si «disigilla» dell'ultimo Canto del Paradiso. Con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, Regione Lazio – Assessorato alla Cultura e della Città di Sutri. Ideazione e Realizzazione a cura del Circuito Danza Lazio e Pentagono Produzioni Associate, nell'ambito della Rete Teatrale dei Teatri di Pietra.

Sapiente gioco di luci, abilissimi musicisti dal vivo, strepitosi attori giovani.

Un pubblico attento, colto e soddisfatto, ha seguito l'intero spettacolo teatrale con uno scroscio lunghissimo di applausi sul finale.

I giovani attori talentuosi hanno oltrepassato ogni aspettativa, segno evidente di lungo studio e passione per Dante e per il teatro.

Parole ed endecasillabi danteschi recitati alla perfezione, e pronunciati come la nostra lingua moderna, con scioltezza e grande abilità di linguaggio.

Parole, ritmi e tempi ben scanditi. Corpi sinuosi, frenetici e mimica eccezionale hanno ricreato immagini e scene formidabili, capaci di trasportare lo spettatore nei gironi danteschi, dall'inferno al Paradiso, passando da Cerbero, il famoso cane a tre teste, alla purezza rinfrescante del Paradiso.

1265-2015. Parole, emozioni e sentimenti sempiterni, capaci di far rivivere Dante e la sua attualità fulminante.

Dai libri al palcoscenico, uno spettacolo appassionante da far vedere a tutti gli studiosi della *Divina Commedia*.

Foto di Francesco Passeri